

Che gioverà infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde l'anima sua? (Marco 8:36).

Con queste poche parole il Signore Gesù ci dà un grandissimo insegnamento. Da una grande importanza alla salvezza dell'anima. Pone come una cosa inutile possedere tutto il mondo.

Noi, essendo materiali, (carnali), ci affanniamo, ci preoccupiamo, cerchiamo il benessere, il denaro, il potere. Tutte cose anche lecite, che avvolte Dio ci concede, ma sono cose non indispensabili, di secondaria importanza. Non sono nulla a confronto della salvezza della nostra anima! Quanti anni possiamo vivere su questa terra? 80, 90, 100 anni? A che servono questi anni se pensiamo solamente a stare bene, a godere di questa vita con le ricchezze e le "attrazioni" di questo mondo? La nostra anima è preziosa, preserviamola!

«Non vi fate tesori sulla terra, dove la tignola e la ruggine guastano, e dove i ladri sfondano e rubano, anzi fatevi tesori in cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non sfondano e non rubano. Perché dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. (Matteo 6:19-21).

Dobbiamo stare molto attenti, a tutte le cose che questo mondo ci offre, possono essere un impedimento per la salvezza della nostra anima. Il Signore Gesù stesso fu tentato dal diavolo proprio sull'aver tutto il mondo:

“E il diavolo gli disse: «Io ti darò tutto il potere *di* questi regni e la loro gloria, perché essa mi è stata data nelle mani e io la do a chi voglio. Se dunque tu prostrandoti mi adori, sarà tutta tua». Ma Gesù, rispondendo, gli disse: «Vattene via da me, satana. Sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e servi a lui solo"». (Luca 4:6-8).

Il mondo, oltre alle ricchezze, ci offre svariate distrazioni, tipo: i divertimenti, gli hobby, lo svago, il computer, la TV, ecc. Tutte cose anche lecite, ma se però esageriamo dando la maggior parte del nostro tempo per queste cose, ci allontanano prima di tutto da Dio e trascuriamo anche i nostri cari: la moglie, il marito, i figli, la famiglia. Il diavolo quello che cerca di fare più di ogni cosa è distruggere la famiglia. Se riesce in questo ha una grande vittoria. Purtroppo vediamo oggi più che mai che il divorzio è diventato una cosa normale, addirittura ci sono più convivenze che matrimoni, proprio perché non si crede più alla famiglia unita. Questo accade proprio perché le cose di questo mondo ci attraggono e finiamo per trascurare la famiglia dedicandoci a quello che il mondo ci offre. Finché questo succede a persone non credenti potrebbe essere anche tollerabile. Il guaio è che queste cose succedono anche tra i credenti e questo è veramente preoccupante, ci fa capire che siamo arrivati proprio negli ultimi tempi. Questa cosa da una parte è anche una cosa bella, perché il Signore sta per tornare e la nostra redenzione è vicina.

Lc 21:28 Ora, quando queste cose cominceranno ad accadere, guardate in alto e alzate le vostre teste, perché la vostra redenzione è vicina».

Ma la redenzione di chi? Di coloro che saranno trovati pronti al ritorno del Signore. **(Matteo 25:1-13 Parabola delle dieci vergini).**

Quello che conta è avere un'intima comunione con Dio, non camminare più per soddisfare i desideri della nostra carne, ma per soddisfare il nostro spirito, avere gli stessi desideri che ha Dio. Quali sono i desideri di Dio? Di cosa si compiace?

Il digiuno di cui mi compiaccio non è forse questo: spezzare le catene della malvagità, sciogliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi, spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel rompere il tuo pane con chi ha fame, nel portare a casa tua i poveri senza tetto, nel vestire chi è nudo, senza trascurare quelli della tua stessa carne? Allora la tua luce irromperà come l'aurora e la tua guarigione germoglierà prontamente, la tua giustizia ti precederà e la gloria dell'Eterno sarà la tua retroguardia. Allora chiamerai e l'Eterno ti risponderà, griderai ed egli dirà: "Eccomi!". Se tu togli di mezzo a te il giogo, il puntare il dito e il parlare iniquo, se provvedi ai *bisogni dell'affamato* e sazi l'anima afflitta, allora la tua luce sorgerà nelle tenebre e la tua oscurità sarà come il mezzogiorno. L'Eterno ti guiderà del continuo, sazierà la tua anima nei luoghi aridi e darà vigore alle tue ossa; tu sarai come un giardino annaffiato e come una sorgente d'acqua le cui acque non vengono meno. (Isaia 58:6.11).

È questo che Dio vuole da noi! Gesù ha riassunto tutta la Bibbia, (Antico e Nuovo testamento), con solo due comandamenti:

«Maestro, qual è il grande comandamento della legge?». E Gesù gli disse: «"Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente". Questo è il primo e il gran comandamento. E il secondo, simile a questo, è: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti». (Matteo 22:36-40).

È per questo che l'uomo è stato creato, ed è in questo modo che salverà la sua anima! Ed è così che vivremo un giorno tutti insieme con Dio nel nuovo cielo e la nuova terra, per l'eternità.

Noi per natura, siamo propensi a stare in ansia, quando magari la nostra situazione economica vacilla, o magari siamo senza lavoro, o ancora, il nostro rapporto con la nostra compagna/o è in crisi. Ci preoccupiamo ed è normale, chi non si preoccuperebbe? Però se confidiamo nelle promesse del Signore, si dovrebbe stare tranquilli e riposare in Lui. Di conseguenza, il Signore non ci farà mancare nulla:

Perciò io vi dico: Non siate con ansietà solleciti per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di che vi vestirete. La vita non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Osservate gli uccelli del cielo: essi non seminano, non

mietono e non raccolgono in granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro? E chi di voi, con la sua sollecitudine, può aggiungere alla sua statura un sol cubito? Perché siete in ansietà intorno al vestire? Considerate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano; eppure io vi dico, che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu vestito come uno di loro. (Matteo 6:25-29)

“Anzi, cercate prima il regno di Dio, e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.” (Matteo 6:33).

Non dobbiamo quindi essere ansiosi per le circostanze difficili nella nostra vita, ne cercare e ne dare importanza alle ricchezze di questo mondo, perché sono cose che passano, che non ci portiamo dietro. Quello che conta è avere attraverso lo Spirito Santo l'amore di Dio, servendoci gli uni e gli altri, aiutare chi è nel bisogno, se io posseggo qualcosa, la uso non solo per me, ma la condivido con il prossimo. Questo lo possiamo fare solo se abbiamo i frutti dello Spirito Santo. Non sono cose che appartengono alla nostra natura “carnale”, ma solo a chi è stato rigenerato dallo Spirito Santo. Dobbiamo fare in modo di camminare per lo spirito, anziché camminare per la carne. Questo lo possiamo fare solo se stiamo in comunione con Dio.

“Poi disse loro: «Fate attenzione e guardatevi dall'avarizia, perché la vita di uno non consiste nell'abbondanza delle cose che possiede» Ed egli disse loro una parabola: «La tenuta di un uomo ricco diede un abbondante raccolto; ed egli ragionava fra sé dicendo: "Che farò, perché non ho posto dove riporre i miei raccolti?". E disse: "Questo farò, demolirò i miei granai e ne costruirò di più grandi, dove riporrò tutti i miei raccolti e i miei beni, poi dirò all'anima mia: Anima, tu hai molti beni riposti per molti anni; riposati, mangia, bevi e godi". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa stessa notte l'anima tua ti sarà ridomandata e di chi saranno le cose che tu hai preparato?". Così avviene a chi accumula tesori per sé e non è ricco verso Dio”. (Luca 12:15-21)

Cosa c'è di meglio di stare alla presenza di Dio, in contatto con Lui, attraverso la preghiera e la lettura della sua Parola, sapendo che abbiamo un Dio d'amore, che ci ama di un amore infinito, che non riusciamo nemmeno minimamente ad immaginare?

Concludendo... Cerchiamo di dare valore a quello che veramente conta, che non sono le ricchezze o le cose materiali, che oggi ci sono e domani non ci sono più. Cerchiamo piuttosto di soddisfare il nostro spirito, in modo che ci possa ravvivare e darci la gioia della salvezza della nostra anima.

Fonti usate:

- **Bibbia Nuova Diodati**
- **Programma “la Parola”, (per ricercare i passi biblici)**

Raimondo Ruoppolo